VA-LENTINA LA TARTARUGA

C’era una volta una foresta popolata da tantissimi animali, tra cui la lepre, il riccio, lo scoiattolo, il picchio, la talpa, il coniglio, il serpente e anche la tartaruga. Tutti loro avevano creato uno stretto rapporto di amicizia dal momento che frequentavano la stessa scuola e praticavano gli stessi sport. Per trascorrere il tempo tutti assieme organizzavano spesso competizioni e piccole gare sportive. I piccoli amici si divertivano con diversi sport. Ad esempio, il lunedì si dedicavano al calcio, il giovedì alla staffetta. Negli altri giorni si ritrovavano nel parco vicino alla scuola per chiacchierare e fare lunghe passeggiate. Tutti i piccoli amici avevano un grande legame tra loro ma uno di essi in particolare aveva più difficoltà degli altri rimanendo spesso indietro e in disparte. Era proprio Va-lentina la tartaruga.

Ogni mattina quando tutti si dirigevano a scuola Va-lentina faceva gran fatica a tenere il passo rispetto ai suoi compagni come avveniva anche nelle lunghe passeggiate pomeridiane. Entrava sempre in ritardo ricevendo spesso i rimproveri della maestra Paolina Paperina. Il lunedì, dopo scuola, i piccoli amici si ritrovavano al campo di calcio e si dividevano in due squadre per organizzare piccoli tornei. Nel momento della formazione dei gruppi, Va-lentina era sempre l’ultima ad essere scelta perché essendo la più lenta, non riusciva ad affrontare le partite nel migliore dei modi. Va-lentina aveva grandi difficoltà non solo a calcio ma anche nella staffetta che i piccoli amici organizzavano il giovedì. Quando il picchio dava il via dal suo albero Va-lentina partiva sempre più tardi arrivando ultima. La tartaruga si sentiva incapace, inadeguata e un peso per i suoi amici. I suoi amici pur volendole bene non riuscivano a trovare una soluzione per aiutarla.

Un giorno, dopo la staffetta del giovedì, mentre la tartaruga tornava a casa dispiaciuta, i piccoli amici decisero di incontrarsi per progettare qualcosa che potesse aiutare Va-lentina. Il riccio si munì di carta e penna e iniziò a raccogliere le idee di ognuno, ad esempio, il serpente propose di spingerla sul guscio, il coniglio propose di insegnarle a saltare, lo scoiattolo arrivò con in mano una corteccia d’albero dicendo di averla trovata vicino alla sua tana. Propose agli amici: “perché non proviamo a creare una sorta di skateboard per Va-lentina? Così spingendosi con la zampetta andrebbe più veloce” “Picchiarello tu per le tue tane fai spesso dei cerchi negli alberi, per te sarebbe semplice crearci 4 rotelle”.

Nel fine settimana i piccoli amici si incontrarono per realizzare il regalo di Va-lentina. Lo scoiattolo portò la corteccia, il picchio le 4 ruote e il tasso 3 legnetti per ogni ruota in modo da poter creare lo skateboard. Tutti insieme poi impacchettarono il regalo e glielo consegnarono prima della partita di calcio del lunedì. Va-lentina si sentì capita dai suoi amici e grazie a questo strumento non si sentì più inadeguata in quanto riusciva a stare al passo degli altri. Lo skateboard fu utile anche per arrivare a scuola la mattina in orario e non ricevere più rimproveri.

I piccoli amici si sentirono soddisfatti del loro lavoro e Va-lentina grata di essere stata aiutata.

CONTESTO: la storia pensata vuole essere proposta ad una classe prima della scuola primaria. La docente durante le ore di educazione motoria ha notato l’atteggiamento di diversi bambini ad escludere alcuni compagni nella creazione delle squadre durante le attività in palestra in quanto meno abili nella pratica sportiva. L’obiettivo è quello di far capire il valore della diversità avviando i bambini ad empatizzare con le varie caratteristiche che ciascuno ha. Anche se queste a volte possono risultare limitanti in alcuni contesti, grazie al supporto reciproco seppur seguendo un percorso differente tutti possono raggiungere la stessa meta. Nella storia inoltre emerge l’importanza di far comprendere il valore della cooperazione e della integrazione all’interno del gruppo.

GRUPPO 9

Capraro Alessia

Cappelli Nadia

Michetti Silvia

Asia Giri

Valeria Gattafoni

Elena Gamberoni

Marco Bonfigli

Federica Sacchini